

L'AVVIO DEL PROGETTO

Medici a lezione per sapersi confrontare con i pazienti stranieri

Ordine provinciale dei Medici e Comune uniti per migliorare il rapporto tra medico e pazienti stranieri, e rendere così più facili le cure.

Il progetto si chiama "Segni sintomi dialogo, la comunicazione con il paziente straniero", e il primo incontro formativo è stato fatto martedì sera (il secondo sarà sabato), dedicato ai primi 65 tra medici di medicina generale, ospedalieri e pediatri di libera scelta. Per

contro il Comune promuoverà corsi di lingua italiana destinati ai cittadini stranieri che poi possono avere – in base alle loro culture o costumi – approcci differenti o più complicati con l'ambito sanitario. Il gruppo di lavoro è coordinato dal dottor **Luca Barbacane**, segretario dell'Ordine veneziano. «Riteniamo che sia un progetto molto interessante, specie per una città come Venezia sul cui territorio oltre il 12 per cento dei

cittadini proviene da aree comunitarie o extracomunitarie», afferma il dottor **Maurizio Scassola**, vicepresidente dell'Ordine provinciale dei Medici. «Per noi è fondamentale rilevare e saper distinguere usi e costumi delle persone di diverse etnia e cultura. Pensiamo solo al diverso approccio che può avere una donna di alcune zone del sud est asiatico, dove è il marito che si raffronta con il dottore. Essere in grado di avere il miglior approccio possibile, con chi viene da altre realtà del mondo, è basilare per poter garantire cure appropriate a tutti, e che siano le migliori possibili senza difficoltà nel confronto, dialogo e prescrizione di farmaci o visite».

S. B.

BY-NC-ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI

